

COMUNE DI CASTEL DI LUCIO
CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

COPIA DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 55 DEL 28/12/2018

OGGETTO: *ARO: Pettineo-Castel di Lucio e Motta d'Affermo - Organizzazione Sistema Integrato e Raccolta Rifiuti. Approvazione Piano Intervento.*

L'anno **duemiladiciotto**, il giorno **ventotto** del mese di **Dicembre**, alle ore **10,00** e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, a seguito di convocazione ai sensi della normativa vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **straordinaria**, seduta pubblica di prima convocazione; sono presenti i Signori:

N. ORD.	Consiglieri		Pres.	Ass.
1	STIMOLO	SOCCORSO	P	
2	CAMPO	MARIA GRAZIA	P	
3	SACCO	GRAZIELLA	P	
4	OIENI	LUCIA FRANCESCA	=	A
5	BILLONE	MAURIZIO	P	
6	FRANCO	FELICE	P	
7	VIGLIANTI	DINO	P	
8	NICOLOSI	FEDELE ANDREA	P	
9	GIORDANO	ALESSANDRO	P	
10	PATTI	SILVANA	P	

Assegnati n. 10 In carica n. 10 Assenti n. 1 Presenti n. 09

Assume la presidenza, nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale, il dott. Stimolo Soccorso;

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Antonio Giuseppe Nigrone;

Si dà atto che sono presenti alla seduta per la G.C.: il Sindaco avv. Giuseppe Nobile e l'Assessore Giuseppe Franco.

Il Presidente del Consiglio, constatata la presenza di n.09 consiglieri su 10 consiglieri assegnati ed in carica, e riconosciuto, ai sensi dell'art.27 del vigente Statuto Comunale e dell'art.39 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, essere legale il numero degli intervenuti per poter deliberare, invita, i convenuti a deliberare sulla proposta in oggetto.

Comune di Castel di Lucio - Deliberazione di C.C. N. 55 del 28/12/2018.

Il Presidente introduce l'argomento in oggetto e passa subito la parola al Sindaco perché ne illustri il contenuto.

Il Sindaco, presa la parola, illustra la proposta, ricordando che il Piano di Intervento dell'Aro era già stato approvato dai Consigli Comunali interessati nel corso del 2017. Ad ottobre del corrente

anno è emersa la presenza di un errore negli importi, non solo, ma è stata accertata anche un'altra anomalia in quanto il Piano di Intervento non era stato ancora approvato dalla Regione e, pertanto, si è dovuta revocare la gara già in itinere. Successivamente si è altresì rilevato che l'importo di € 340.000,00 posto a base d'asta non era migliorativo rispetto ai precedenti Piani finanziari dei singoli Comuni e, pertanto, si è provveduto alla rettifica dello stesso, portandolo ad € 265.861,81 somma che costituirà l'importo posto a base di gara. Si è operata una economia nei trasporti e si è cercato di ridurre anche altre voci: per il ns Comune il costo del servizio dovrebbe essere di € 161.668,72.

Il Consigliere Nicolosi, chiesta e ottenuta la parola, ritiene che il servizio con l'ARO sarà meno efficiente rispetto a quello garantito in atto dai singoli comuni ed avrà un costo superiore e, quindi, un aumento in bolletta per i cittadini. Inoltre, nel Piano finanziario oggi vigente a Castel di Lucio c'è qualche unità di personale in più che comporta solamente benefici per la nostra collettività.

Il consigliere Giordano, chiesta e ottenuta la parola, si augura che il servizio non peggiori e che non ci sia un aumento dei costi per i nostri cittadini. Sottolinea, inoltre, il fatto che il Comune di Castel di Lucio è risultato il più virtuoso nella raccolta differenziata e che per tale motivo riceverà una premialità in denaro, premialità che, a suo parere, almeno per il 50% dovrebbe essere utilizzata per abbattere i costi del servizio a beneficio delle famiglie.

Il Consigliere Patti, ottenuta la parola, si associa a quanto affermato dal consigliere Giordano in ordine alla premialità, ritenendolo doveroso nei confronti dei cittadini.

Il Presidente rileva che per la prima volta viene introdotta dalla Regione una premialità per chi fa la raccolta differenziata e si colloca al vertice della classifica tra i Comuni che la svolgono egregiamente ed esprime in merito la propria soddisfazione per quanto ottenuto da Castel di Lucio.

L'Assessore Franco Giuseppe, chiesta ed ottenuta la parola, dichiara di volere fare una riflessione in merito a quanto affermato dal consigliere Nicolosi, anche se prima si deve vedere come verrà svolto il servizio dall'ARO. Sottolinea che i costi attuali previsti sono in parte ipotetici in quanto con la concorrenza che si fanno oggi le imprese, il costo scenderà sensibilmente. La premialità ricevuta sarà in parte riconosciuta ai castellucesi per il loro senso di responsabilità in questi anni e per avere portato il nome di Castel di Lucio in alto per la raccolta differenziata effettuata nel 2017.

Il Sindaco intervenendo si dichiara ottimista e, pertanto, per le motivazioni evidenziate dall'assessore Franco, ritiene che il costo scenderà parecchio e non supererà quello del ns. attuale Piano Finanziario. Ritiene che la gestione tramite l'ARO sia da preferire, perché effettuata in ogni caso dai comuni interessati.

Il Consigliere Viglianti, ottenuta la parola, rileva che è corretto riconoscere parte della premialità ai cittadini, ma, oggi, solamente ai cittadini in regola con i pagamenti ed, eventualmente, accantonarne una parte per quanti si metteranno in regola pagando quanto dovuto. Ritiene, altresì,

che non sarà facile gestire il servizio con soli quattro dipendenti, ma si dichiara d'accordo sull'approvazione del Piano poiché si iniziano a consorzio i servizi tra comuni vicini.

L'Assessore Franco, intervenendo, riconosce che le convenzioni da approvare destano sempre perplessità tra i consiglieri comunali poiché vincolano per il futuro e per un periodo stabilito. Ritiene tuttavia che se non si rischia non si potranno mai raggiungere risultati che si prevedono positivi per il nostro Ente. Assicura che comunque l'Amministrazione vigilerà su questa forma consortile di gestione garantendo sempre gli interessi del Comune di Castel di Lucio.

Il Consigliere Giordano auspica che la premialità per i comuni più virtuosi non sia un fatto eccezionale, ma ricorrente; ritiene che occorre uscire da una situazione di provvisorietà quale è quella delle ordinanze Sindacali per il conferimento dei rifiuti, che compito degli amministratori dovrà essere quello di vigilare sui costi e sulla qualità del servizio ed annuncia il voto favorevole del proprio gruppo.

Il Consigliere Campo Maria Grazia dichiara il voto favorevole del gruppo di maggioranza sulla proposta che risulta accompagnata dai pareri favorevoli del Revisore Unico dei Conti e dei Responsabili di area.

Poiché nessun altro chiede di parlare, **il Presidente** mette ai voti la proposta di deliberazione avente ad oggetto ***“ARO: Pettineo-Castel di Lucio e Motta d'Affermo - Organizzazione Sistema Integrato e Raccolta Rifiuti. Approvazione Piano Intervento”***.

Con voti favorevoli unanimi espressi in forma palese dal n. 9 consiglieri presenti e votanti (Stimolo S., Campo M.G., Sacco G., Billone M., Franco F., Viglianti D., Nicolosi F.A., Patti S., Giordano A.), la proposta viene approvata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la superiore proposta di deliberazione, allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

Visto che la predetta proposta è munita dei pareri e delle attestazioni prescritte dall'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito dalla L.R. 11/12/1991 n. 48 e s.m.i., e con la modifica di cui all'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30, espressi dai Responsabili degli uffici competenti ed allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Visto il parere favorevole espresso dal revisore Unico dei Conti dott. Luigi Sorce;

Constatato l'esito della votazione testé proclamata dal Presidente;

D E L I B E R A

Di approvare la proposta di delibera avente ad oggetto ***“ARO: Pettineo-Castel di Lucio e Motta d'Affermo - Organizzazione Sistema Integrato e Raccolta Rifiuti. Approvazione Piano Intervento”***, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, ed in conseguenza adottare la presente deliberazione con la narrativa, le motivazioni di cui alla proposta stessa, ed il seguente dispositivo:

APPROVARE il Piano di Intervento predisposto ai sensi dell'art. 5, comma 2-ter della L.R. 9/2010 e ss.mm.ii., allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale e costituito dal Piano Principale e del relativo quadro economico finanziario previsionale, complessivo e per singolo Comune;

DARE ATTO che il Piano che si approva riguardante l'organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e assimilati è redatto in conformità alle linee guida appositamente predisposte dal Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti attenendosi alle Linee Guida operative per l'ottimizzazione delle raccolte differenziate e la riduzione della produzione dei rifiuti allegata al Piano di Intervento di gestione dei rifiuti e dalle Linee Guida per la redazione di Piani d'ambito emanate dall'Assessorato regionale dell'Energia e dei servizi di Pubblica Utilità;

DARE MANDATO al Responsabile dell'Area Tecnica di adempiere a tutti gli atti consequenziali.

Avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al T.A.R. competente ovvero in via straordinaria al Presidente della Regione Siciliana nei rispettivi termini di gg. 60 e 120.

COMUNE DI CASTEL DI LUCIO

PROVINCIA MESSINA

PARERI

Ai sensi dell'art.53 della legge 8 giugno 1990 n.142, recepito dalla L.R. 11 dicembre 1001 n.48 e attestazione della copertura finanziaria art.13 L.R. n.44/91.

SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Presentata dal **SINDACO**

OGGETTO: ARO: Pettineo- Castel di Lucio e Motta D'Affermo. Organizzazione Sistema Integrato e Raccolta rifiuti. Approvazione Piano Intervento.

IL PROPONENTE
avv. G. Nobile

AREA TECNICA

Per quanto concerne la **REGOLARITA' TECNICA** si esprime parere **FAVOREVOLE**.

Li 14/12/2018

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
geom. G. Rappalardo

UFFICIO RAGIONERIA

Per quanto concerne la **REGOLARITA' CONTABILE**

la presente proposta non comporta impegno di spesa, né diminuzione di entrata e non ha riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria dell'Ente o sul patrimonio.

Ai sensi dell'art.55 della legge 142/1990, recepito dalla L.R. n.ro 48/91 e art.13 L.R. n.44/91, **SI ATTESTA LA COPERTURA FINANZIARIA** come segue:

CAP./INTERVENTO.....

Somma.....

Impegnare con la presente.....

Differenza.....

Li, 14/12/2018

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
E DEL SERVIZIO FINANZIARIO

rag. Rinaldi Franca

PREMESSO CHE:

- l'art. 201 comma 1 del D.Lgs 03/04/2006 n.152 prevede che le Regioni disciplinano le forme e i modi della cooperazione tra gli Enti locali ricadenti nel medesimo ambito ottimale prevedendo che gli stessi, costituiscono le Autorità d'Ambito di cui al successivo comma 2, alle quali è demandata, nel rispetto del principio di coordinamento con le competenze delle altre amministrazioni pubbliche, l'organizzazione, l'affidamento e il controllo dei servizi di gestione integrata dei rifiuti;
 - l'art. 201 comma 1 del D.Lgs 03/04/2006 n.152 individua l'Autorità d'ambito quale struttura dotata di personalità giuridica costituita in ciascun ambito territoriale delimitato dalla competente Regione, alla quale gli Enti Locali partecipano obbligatoriamente ed alla quale è trasferito l'esercizio delle loro competenze in materia di gestione integrata dei rifiuti;
 - la legge Regionale 8 aprile 2010 n.9 ha dettato la disciplina di riforma in Sicilia della gestione integrata dei rifiuti nonché della messa in sicurezza della bonifica, del ripristino ambientale dei siti inquinati, nel rispetto della salvaguardia e tutela della salute pubblica, dei valori naturali ambientali e paesaggistici in maniera coordinata con le disposizioni del D.Lgs 3/04/2006 n.152 successive modifiche ed integrazioni, e in attuazione delle direttive comunitarie in materia di rifiuti;
 - la legge regionale 8 aprile 2010 n.9 in particolare l'art.5 comma 1 sulla base delle esigenze di efficacia, efficienza ed economicità di cui all'art. 200 comma 1 lettera f) del decreto legislativo n.152 del 3 aprile 2006 e in attuazione dei principi di coordinamento della finanza pubblica di cui ai commi 33 e 38 dell'art.2 della legge 24 dicembre 2007 n.244, nonché al fine di consentire il sollecito assetto organizzativo derivante dall'applicazione della legge regionale sopra citata riconferma gli ambiti territoriali ottimali (ATO) costituiti in applicazione dell'art. 45 della legge regionale 8 febbraio 2007 n.2 quali identificati nel decreto presidenziale 20 maggio 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana 6 giugno 2008, n.25;
 - tale disciplina è stata integrata nella parte relativa agli ambiti territoriali ottimali, dall'art.2 comma 6 della L.R. 9 maggio 2012 n.26, il quale, integrando l'art.5 comma 2, della L.R. 8 aprile 2010 n.9, ha attribuito alla Regione la possibilità di modificare la rigida delimitazione territoriale di cui al citato art.5 della L.R. 8 aprile 2010 n.9, attraverso l'utilizzo della facoltà di cui al terzo periodo dell'art.3 bis del Decreto Legge 13 Agosto 2011 N.13, introdotto dall'art. 25 comma 1 lettera A del Decreto Legge 24 gennaio 2012 n.1 convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012 n.27;
 - nell'esercizio di tale attività, la regione Siciliana, a conclusione del procedimento di cui all'art. 5, comma 2 bis, della Legge Regionale 8 aprile 2010 n.9, come introdotto dall'art. 11 comma 67, della Legge Regionale 9 maggio 2012 n.26, ha approvato con Decreto Presidenziale n.531 del 04 luglio 2012, il piano con il quale sono stati individuati ulteriori 8 ambiti territoriali ottimali di dimensione diversa da quella provinciale, pubblicato nella G.U.R.S. parte I n.27 del 06 luglio 2012;
- ai sensi della succitata complessiva delimitazione questo Ente appartiene all'ATO ME 1 come emerge dal piano di individuazione dei bacini territoriali di dimensioni diverse da quella provinciale pubblicato nella G.U.R.S. parte I n.27 del 06 luglio 2012;

- che all'interno di ciascun Ambito Territoriale, ai sensi della L.R. N.9/2010 il servizio di gestione integrata dei rifiuti è organizzato, affidato e disciplinato, sulla base di un Piano d'Ambito, da una società consortile di capitali, denominata Società per la Regolamentazione del servizio di Gestione Rifiuti;
- che l'art.1 comma 2 della L.R. 3/2013 concernente la gestione integrata dei rifiuti è stato introdotto all'art.5 della L.R. N.9/2010 il comma 2 ter, i Comuni, in forma singola o associata secondo le modalità consentite dal Decreto Legislativo 18/08/2000 n.267 e senza oneri aggiuntivi per la Finanza Pubblica, previa redazione di un Piano d'Ambito con relativo Capitolato d'Oneri e Quadro Economico di Spesa, coerente al Piano d'Ambito e approvato dall'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, possono procedere all'Affidamento, all'organizzazione, alla gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati, definendo all'uopo perimetri territoriali all'interno dell'ATO (Aree di Raccolta Ottimali-ARO);
- che, in particolare, il Piano di Intervento deve dimostrare che l'organizzazione del servizio nell'ARO rispetta i principi di differenziazione, adeguatezza ed efficienza, spettando invece alla Regione il successivo compito di verificare, in sede di esame e valutazione del Piano, la sua rispondenza alle predette condizioni riferite al servizio;
- che i Comuni di Pettineo, Castel di Lucio e Motta D'Affermo, data la conformazione territoriale, in conformità alle disposizioni impartite dalla Regione, hanno deliberato per una gestione dei rifiuti nell'ambito dei tre comuni :
 - comune di Pettineo delibera G.M. n.65 DEL 06/08/2014;
 - comune di Motta D'Affermo delibera G.M. n.37 dell'08/07/2014
- che i comuni, Pettineo con delibera C.C. n.79 14/11/2014, Castel di Lucio con delibera C.C. n.29 del 12/11/2014 e Motta D'Affermo con delibera C.C. n.69 del 14/11/2014, hanno deliberato di approvare il modello di organizzazione dell'ARO e lo schema di convenzione per la costituzione di un'associazione ex art.30 D.Lgs n.267/2000 e ss.mm.ii. tra i comuni di Castel di Lucio, Pettineo e Motta D'Affermo rientranti nell'Ambito di Raccolta Ottimale (ARO) dell'ATO ME 1.
- che è ferma intenzione dei Comuni di Castel di Lucio, Pettineo e Motta d'Affermo costituirsi in ARO per organizzare e gestire in forma associata il servizio di spazzamento raccolta e trasporto dei rifiuti;
- che a tal fine, i predetti Comuni hanno provveduto a redigere il prescritto Piano di Intervento;

VISTO l'art. 4 dell'ord. N.2/Rif del 2 febbraio 2017 Piano di Intervento allegato che prevede come modalità per la gestione operativa del servizio quella riconducibile allo schema della esternalizzazione, ad eccezione dello spazzamento, mediante ricorso a soggetto esterno con gara ad evidenza pubblica secondo le norme che regolano gli appalti e le concessioni di servizi, considerato per le ragioni che si trovano espresse nel Piano, lo strumento, tra quelli astrattamente possibili, meglio rispondente alle esigenze di una gestione efficace, efficiente ed economica del servizio;

CONSIDERATO, pertanto necessario procedere all'approvazione del Piano di Intervento;

VISTO il D.Lgs n.152/2006;

VISTA la L.R. n.9/2010;

VISTA la L.R. N.3/2013;

VISTO il D.P. Reg. n.531 del 04/07/2012 che approva il Piano di individuazione dei bacini territoriali di dimensioni diversa da quella provinciale, prevedendo in via definitiva n.18 Ambiti Territoriali Ottimali (ATO);

VISTA la Direttiva Assessoriale n.1/2013 "*Direttiva in materia di gestione integrata dei rifiuti legge regionale 8 aprile 2010, n.9 integrata e modificata dalla legge regionale 9 gennaio 2013, n.3*";

VISTA la Direttiva Assessoriale n.2/2013 "*Linee di indirizzo per l'attuazione dell'art.5 comma 2-ter della L.R. 9/2010 nelle more dell'adozione dei Piani D'Ambito*";

VISTE le linee guida per la redazione dei piani di intervento in attuazione dell'art.5, comma 2-ter della L.R. 9/2010 e ss.mm.ii.;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana,

RITENUTO provvedere in merito;

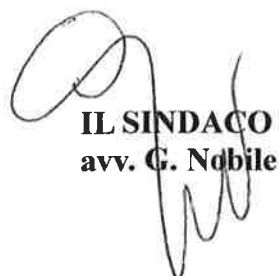
PROPONE

APPROVARE il Piano di Intervento predisposto ai sensi dell'art.5 comma 2-ter della L.R. 9/2010 e ss.mm.ii., allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale e costituito dal Piano Principale e del relativo quadro economico finanziario previsionale, complessivo e per singolo Comune;

DI DARE ATTO che il Piano che si approva riguardante l'organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e assimilati è redatto in conformità alle linee guida appositamente predisposte dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti attenendosi alle Linee Guida operative per l'ottimizzazione delle raccolte differenziate e la riduzione della produzione dei rifiuti allegate al Piano di Intervento di Gestione dei Rifiuti e dalle Linee Guida per la redazione di Piani d'Ambito emanate dall'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;

DI DARE MANDATO al Responsabile dell'Area Tecnica di adempiere a tutti gli atti consequenziali;

CASTEL DI LUCIO li 14/12/2018


IL SINDACO
avv. G. Nobile



COMUNE DI CASTEL DI LUCIO
Provincia di MESSINA

**PARERE N. 20.2018 DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA AVENTE
AD OGGETTO: ARO PETTINEO – CASTEL DI LUCIO – MOTTA D'AFFERMO.
ORGANIZZAZIONE SISTEMA INTEGRATO E RACCOLTA RIFIUTI.
APPROVAZIONE PIANO D'INTERVENTO"**

IL REVISORE UNICO

Dott. Luigi Sorce



Comune di CASTEL DI LUCIO

L'anno 2018 il giorno 20 del mese di dicembre, il dott. Luigi Sorce, revisore unico del Comune di Castel di Lucio, nominato con la delibera consiliare n. 32 del 29/10/2016, esprime il proprio parere in merito alla proposta di delibera con oggetto: ARO Pettineo – Castel di Lucio – Motta d'Affermo. Organizzazione sistema integrato e raccolta rifiuti. Approvazione piano d'intervento.

Visti:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL) e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati - Armonizzazione contabile enti territoriali;
- l'art. 201 del D.Lgs 152 del 03/04/2006,
- la Legge regionale n. 9 del 08/04/2010,
- la Legge regionale n. 26 del 09/05/2012,
- il Decreto Legge n.13 del 13/08/2011 ed il D. Legge n. 1 del 24.01.12.,
- decreto presidenziale n. 531 del 04/07/2012;
- Legge Regionale n. 3/2013;
- la direttiva assessoriale n. 1 e n. 2 con le Linee Guida;



- la delibera di G. M. n. 65 del 06/08/2014 del comune di Pettineo e la delibera n. 37 del 08/07/2014 per la gestione Comune di rifiuti in conformità alle disposizioni impartite dalla regione,

- le delibere di C. C. n. 79 del 14/11/2014 di Pettineo, la delibera di C. C n. 29 del 12/11/2014 di Castel di Lucio e la delibera n. 69 del 14.11.2014 del Comune di Motta d'Affermo di approvazione del modello di Organizzazione dell'ARO e lo schema di convenzione per la costituzione di un'associazione ex art. 30 del D.lgs n. 267/2000 e smi tra i Comuni di Pettineo, Castel di Lucio e Motta d'Affermo

- l'art. 4 dell'Ord. N. 2 /rif . del 02/02/2017 - Piano d'intervento e Linee Guida,

- lo statuto dell'Ente;

- Visti

- o il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio Geometra G. Pappalardo,
- o il parere favorevole di regolarità contabile e finanziaria rilasciato dal responsabile dei servizi finanziari Rag. Franca Rinaldi;

ESPRIME

parere favorevole in ordine alla proposta in esame.

Castel di Lucio 20/12/2018

IL revisore unico

Dott. Luigi Sorce

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma

Il Presidente
F.to S.Stimolo

Il Consigliere Anziano
F.to M.G. Campo

Il Segretario Comunale
F.to A.G. Nigrone

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo Pretorio e all'Albo Pretorio on line del Comune il 04-01-2019

Li 03-01-2019

Il Segretario Comunale
A.G. Nigrone



Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione:

non è soggetta a controllo, come chiarito con circolare dell'Ass.to Reg.le EE.LL. 24/03/2003, pubblicata su G.U.R.S. n. 15 del 05/04/2003.

Li 03-01-2019

Il Segretario Comunale
A.G. Nigrone



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il Sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____

- dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 3/12/1991 n. 44
- è divenuta esecutiva il _____, decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione all'Albo Pretorio e all'Albo Pretorio on line, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 3/12/1991 n. 44, come chiarito con circolare dell'Assessorato Enti Locali 24/03/2003 pubblicata su G.U.R.S. n. 15 del 05/04/2003.

Li _____

Il Segretario Comunale
A.G. Nigrone

ATTESTATO PUBBLICAZIONE

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Comunale e all'Albo Pretorio on line del Comune dal _____ al _____ col n. _____ del reg. delle pubblicazioni.

Li _____

Il responsabile della pubblicazione

Il Messo

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio e all'Albo Pretorio on line del Comune per 15 giorni consecutivi, dal _____ dal _____, come previsto dall'art. 11 della L.R. 44/91, giusta attestazione del messo comunale e del Responsabile della pubblicazione albo on line.

Dalla residenza Municipale, li _____

Il Segretario Comunale
A.G. Nigrone